

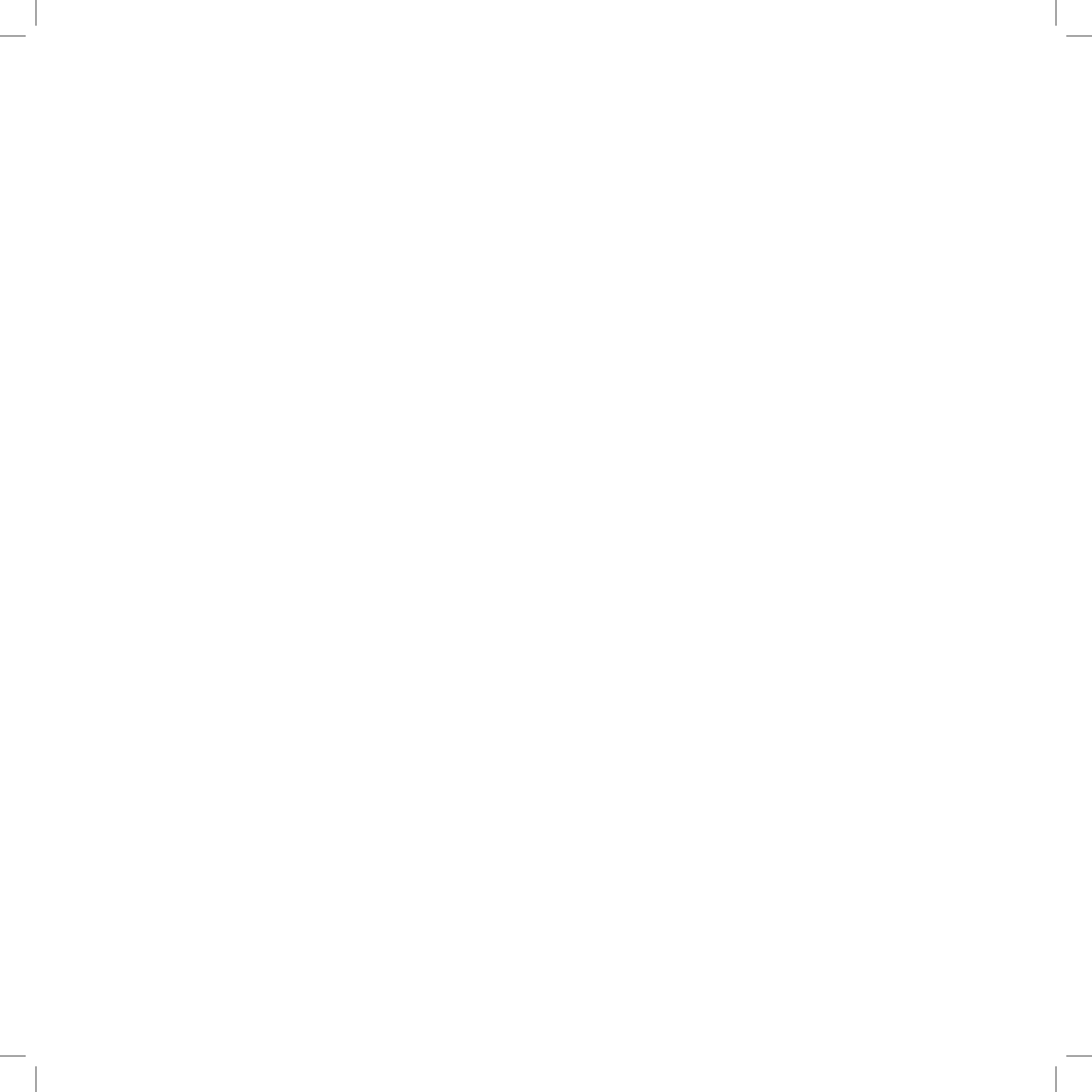
ARCIDIOCESI
DI FIRENZE



**UNA
FIDUCIA**
che ti ripaga

RENDICONTO 2011 - 2020



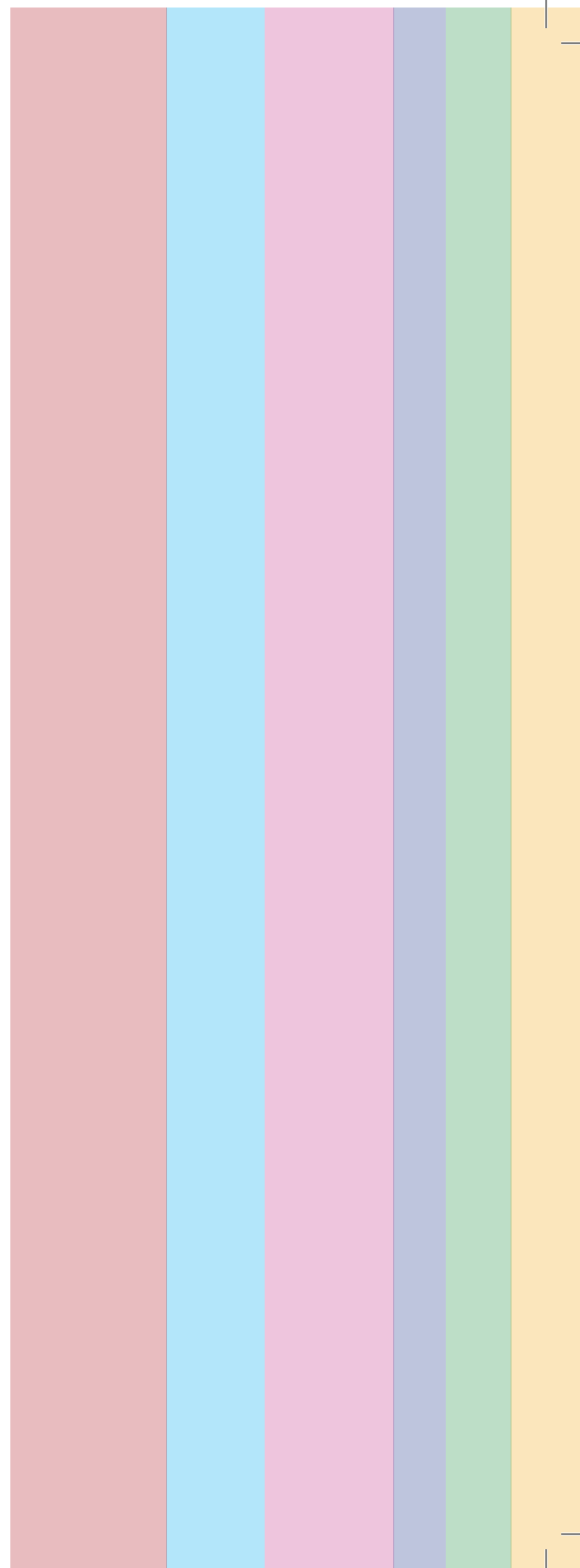


ARCIDIOCESI
DI FIRENZE



**UNA
FIDUCIA**
che ti ripaga

RENDICONTO 2011 - 2020





Indice



QUESTO OPUSCOLO

- Il messaggio
- Il contenuto
- Che cos'è l'8xmille



INTERVENTI CARITATIVI



IL DECENNIO



STRAORDINARIO COVID-19



CULTO E PASTORALE

- Fondo Culto e Pastorale
- Beni Culturali Ecclesiastici



2021

- Ordinario
- Straordinario Covid-19





1

QUESTO OPUSCOLO



Qualche tempo fa mi sono trovato a celebrare in una parrocchia in occasione della riapertura al culto della chiesa, dopo un importante intervento di restauro, resosi necessario per il consolidamento strutturale dell'edificio. Il parroco, prendendo la parola, ha tenuto a ringraziarmi per il sostegno economico ricevuto dalla CEI grazie ai contributi dell'8xmille, senza il quale sarebbe stato impossibile alla parrocchia far fronte all'ingente spesa necessaria per gli improcrastinabili lavori.

Mi sono sentito in dovere di riprenderlo amabilmente, precisando che destinatari del ringraziamento dovevano essere invece tutti quei cittadini che, proprio grazie alla scelta fatta sottoscrivendo la destinazione dell'8xmille alla Chiesa Cattolica, avevano fatto sì che anche a quella parrocchia potessero giungere i contributi fondamentali per la realizzazione del restauro. Da ringraziare erano dunque anzitutto gli stessi parrocchiani che avevano fatto quella scelta.

I soldi dell'8xmille non sono soldi della Chiesa, ma soldi del popolo italiano che, grazie al meccanismo delle firme, vengono affidati alla Chiesa per essere usati per finalità concordate con lo Stato italiano riconosciute socialmente rilevanti.

Non credo occorran molte altre parole per far comprendere quanto la firma per la destinazione dell'8xmille costituisca un segno di partecipazione, di appartenenza alla Chiesa Cattolica e, al tempo stesso, un concreto segno di fiducia che tutti, credenti e non credenti, possono fare nei suoi confronti.

Ma la fiducia bisogna guadagnarla e mantenerla, e per far sì che questo avvenga, in un contesto altamente critico come è la gestione del denaro altrui, è necessario operare con estrema trasparenza: occorre cioè rappresentare con chiarezza come si utilizzano i soldi che ci sono stati affidati.

Ecco spiegato il motivo della pubblicazione di questo opuscolo: è lo strumento con cui la Chiesa fiorentina rende conto dell'utilizzo che ha fatto delle somme che in questo ultimo decennio ha avuto a disposizione per merito delle scelte fatte da quanti si sono sentiti in dovere di esprimere in questo modo il proprio senso di appartenenza alla comunità ecclesiale e da quanti, anche al di fuori di essa, hanno espresso fiducia nella Chiesa e nel suo ruolo nella società italiana.

Ringrazio quanti hanno contribuito a far sì che la Chiesa fiorentina abbia potuto realizzare la propria missione a vantaggio di tutti e ribadisco il nostro impegno a un uso saggio e corretto di quanto ci è messo a disposizione, pronti a renderne conto, come facciamo oggi con queste pagine.

Firenze, 29 aprile 2022

Giuseppe card. Betori
Arcivescovo di Firenze

IL CONTENUTO

Questa sintetica pubblicazione integra quanto annualmente viene pubblicato sul Bollettino diocesano e sul settimanale Toscana Oggi e vuole essere, come ha efficacemente precisato il Cardinale Arcivescovo nell'introduzione, una rispettosa forma di informazione per quanti, appartenenti o meno alla comunità ecclesiale, hanno deciso di esprimere fiducia alla Chiesa attraverso la firma per la destinazione delle somme dell'8xmille.

Nelle pagine che seguono è infatti riepilogato tutto quanto la Chiesa Fiorentina ha ricevuto dalla Conferenza Episcopale Italiana nell'ultimo decennio a titolo di contributi 8xmille; esse costituiscono lo strumento attraverso il quale l'Arcidiocesi informa e **rende conto** di come sono state utilizzate somme importanti – si parla di circa quaranta milioni di euro complessivi – che hanno consentito la realizzazione sul nostro territorio di numerosi progetti di interesse pastorale, culturale, sociale.

È necessariamente una pubblicazione in cui i numeri e i grafici fanno da padroni, e non può essere altrimenti considerato che si parla di soldi, tanti, come vedremo. Per attenuare l'aridità delle cifre, sono state inserite brevi note ed alcune immagini relative ad alcuni dei progetti realizzati; si tratta soltanto dei più significativi tra quelli attivati, che complessivamente hanno interessato 97 parrocchie, 28 enti caritativi, 14 enti culturali e pastorali.

Gli ambiti di destinazione attraverso i quali si articola l'erogazione dei contributi sono costituiti da:

- *INTERVENTI DI CULTO E PASTORALE* - I fondi erogati rispondono alle problematiche familiari e alla realizzazione di strutture educative e ricreative. Ma sono anche utilizzati per iniziative di cultura religiosa, per le scuole di formazione teologica per laici, catechisti ed insegnanti di religione. Tra gli interventi di Culto e Pastorale sono ricompresi anche i

BENI CULTURALI ECCLESIASTICI - Sono non soltanto un riferimento per le comunità di fedeli, **che devono sentirsi impegnate a curare la manutenzione dei luoghi di culto**, ma costituiscono anche, per tutto il Paese, un patrimonio fondamentale che bisogna mantenere vivo. In questo ambito rientra anche la costruzione di nuove chiese.

- *INTERVENTI CARITATIVI* - Gli interventi di carità realizzati nella Diocesi danno risposte immediate e concrete alle tante domande di aiuto che provengono dalle numerose situazioni di povertà materiali e spirituali; sono anche esempi di solidarietà che possono contribuire a educare i membri della comunità cristiana ad amarsi l'un l'altro.

Inoltre, per far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali della pandemia, la CEI

ha riconosciuto alle diocesi italiane un contributo straordinario, sia nel 2020, sia nel 2021. Anche della destinazione di tali somme viene fornito il dettaglio dell'utilizzo.

Non sono affidate alla gestione diretta della Diocesi le somme afferenti le retribuzioni dei sacerdoti, erogate invece dall'*Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero*; per completezza di informazione è comunque opportuno rappresentare che, nel decennio in esame, per il sostentamento del clero diocesano (il numero medio annuo dei sacerdoti nel periodo è di circa 400) sono stati utilizzati quasi trentasette milioni di euro provenienti dai contributi 8xmille.

Prima di chiudere questa nota introduttiva vorrei sottolineare come l'Arcidiocesi di Firenze storicamente distribuisca in modo pressoché integrale quanto riceve a titolo di contributi 8xmille, e preciso che la quasi totalità della cifra che appare destinata alla voce *Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali* è stata utilizzata per un progetto coordinato e gestito dall'Arcidiocesi nell'interesse di tutte le parrocchie.

Si tratta del Progetto di inventariazione dei beni mobili artistici, realizzato nell'arco temporale 2010-2019, avente come scopo il censimento di tutte le opere d'arte conservate nelle parrocchie e in tutti i luoghi di culto di pertinenza dell'Arcidiocesi, in modo da garantirne una maggiore tutela attraverso la creazione di una banca dati digitale. Sono stati perciò catalogati tutti i beni che costituiscono la storia culturale del vasto e articolato territorio diocesano, per riscoprire un patrimonio composto non soltanto dai più noti capolavori d'arte, ma soprattutto da un insieme di opere, talvolta anche sconosciute, dimenticate, umili.

Ben 616 le chiese e gli enti della diocesi interessati dal progetto; 271.684 gli oggetti catalogati, per ognuno dei quali è stata redatta una scheda descrittiva; 325.833 le immagini in alta risoluzione prodotte.

Al termine del lavoro, una copia di questo imponente archivio digitalizzato è stata consegnata al Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Artistico.

Il costo sostenuto per la realizzazione del progetto è stato pari a € 5.036.220 dei quali € 3.654.000 coperti grazie ai contributi dell'8xmille, come puntualmente evidenziato nelle pagine degli *Interventi di culto e pastorale* alla voce *Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali*.

Come già detto, il periodo preso in esame è il decennio 2011-2020 ma viene comunque data idonea informazione anche riguardo all'anno 2021 per il quale, al momento in cui andiamo in stampa, è però ancora in corso la fase di rendicontazione.

Firenze, 29 aprile 2022

Stefano Ciappelli
Economo diocesano

COS'È L'8XMILLE¹

La legge sull'8xmille ha applicato l'art. 7 della Costituzione, che incoraggia nuove forme di finanziamento alle Chiese tramite la libera contribuzione dei cittadini.

L'8xmille è stato istituito con la legge n. 222 del 1985, in seguito all'accordo del 1984 fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, di revisione del Concordato lateranense del 1929.

Veniva così definitivamente superato il così detto sistema beneficiale e, per quel che riguarda il sostentamento del clero, cessava il meccanismo della congrua.

Venivano rese concrete le indicazioni del Concilio Vaticano II, si armonizzava quanto previsto dalla Costituzione italiana, particolarmente all'art. 7, e si riconosceva l'indubbio interesse collettivo all'introduzione di nuove forme di finanziamento alle Chiese, attraverso le quali si agevoli la libera contribuzione dei cittadini per il perseguimento di finalità ed il soddisfacimento di interessi religiosi. La legge 222/1985, entrata a pieno regime dal 1990, prevede la nascita di nuovi meccanismi di sostegno economico alla Chiesa, tra cui l'8xmille e le Offerte deducibili per il clero.

Lo Stato mette a disposizione di tutti i contribuenti una quota corrispondente all'8xmille del gettito complessivo dell'IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche). Tale quota viene utilizzata direttamente dallo Stato stesso per interventi che abbiano scopi sociali o umanitari, oppure da una serie di confessioni religiose che, d'intesa con lo Stato stesso, si impegnano a utilizzare la quota a loro spettante per scopi religiosi o caritativi.

Sono stati così eliminati i contributi diretti dello Stato e si è introdotta una forma di partecipazione, determinata dalle libere scelte dei cittadini-contribuenti; sono essi infatti che determinano la quota spettante a ciascun destinatario, esprimendo la propria preferenza in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi.

L'8xmille non è quindi una tassa in più che grava sui cittadini, in quanto l'ammontare della quota rientra già nella somma complessiva del prelievo IRPEF.

¹ Da: Conferenza Episcopale Italiana, Rendiconto 2020 dell'8xmille alla Chiesa cattolica, Roma, 2021, pag. 9

Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

PERIODO D'IMPOSTA 2020

Da utilizzare sia in caso di presentazione della dichiarazione che in caso di esonero

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE
(obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME

DATA DI NASCITA

GIORNO

MESE

ANNO

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

SESSO (M o F)

PROVINCIA (sigla)

LE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE, DEL CINQUE PER MILLE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE TUTTE E QUATTRO LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

STATO

CHIESA CATTOLICA

UNIONE CHIESE CRISTIANE AVVENTISTE DEL 7° GIORNO

ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

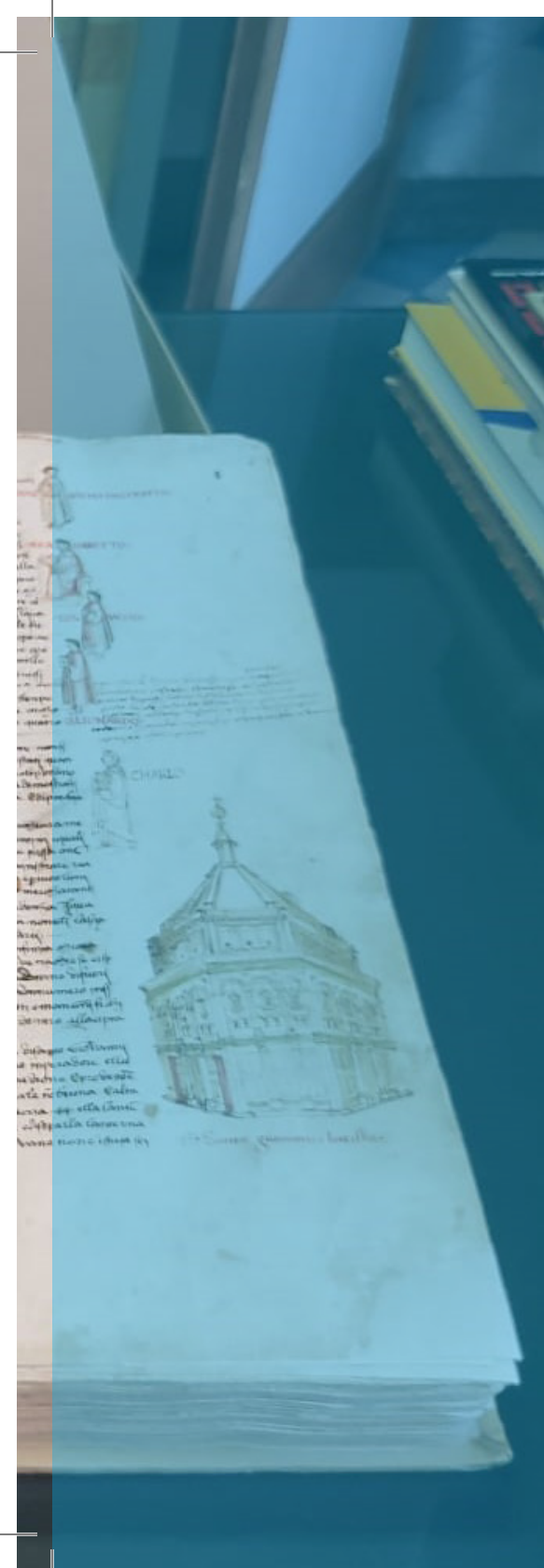
CHIESA (Unione delle)

CHIESA EVANGELICA LUTERANA IN ITALIA

UNIONE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA

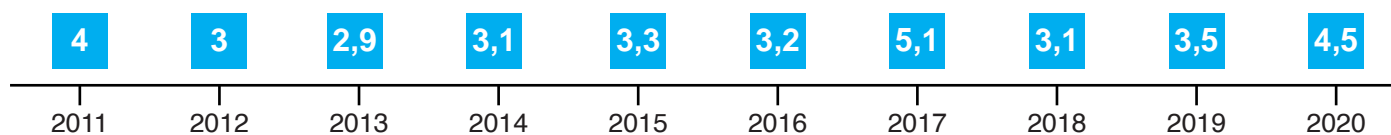
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI (IBISG)



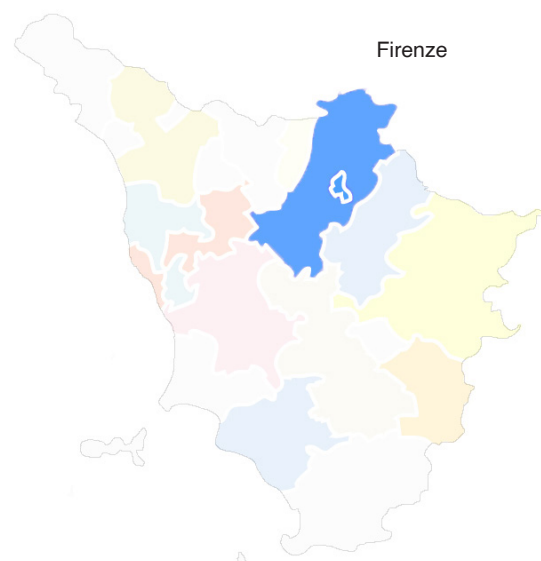
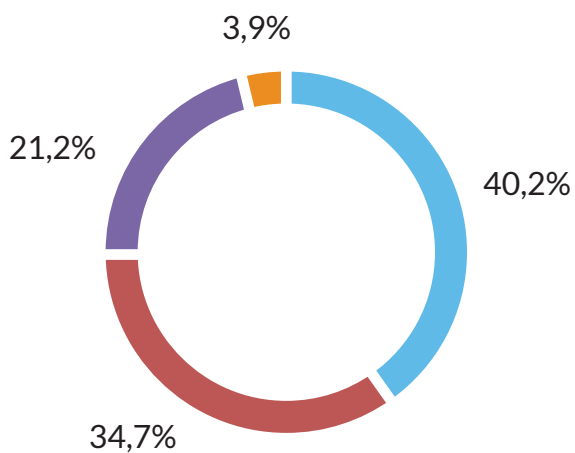
2





IL DECENNIO

IL DECENNIO



Fondi assegnati: 2011-2020 - *Milioni di euro*



	Fondo Culto e Pastorale	14.360.519
	Beni Culturali Ecclesiastici	7.582.985
	Interventi caritativi	12.387.578
	Emergenza Covid-19	1.405.502
		<hr/>
		35.736.557

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FONDO CULTO E PASTORALE	1.420.000	1.418.500	1.414.500	1.407.200	1.716.500	1.409.419	1.414.500	1.411.000	1.402.500	1.346.400
BENI CULTURALI ECCLESIASTICI	1.666.688	419.512	374.251	518.446	298.876	513.366	2.303.248	440.042	644.149	404.380
INTERVENTI CARITATIVI	953.000	1.138.500	1.135.755	1.170.557	1.279.500	1.317.266	1.357.000	1.239.000	1.419.000	1.378.000
EMERGENZA COVID-19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.405.502
	4.039.688	2.976.512	2.924.506	3.096.203	3.294.876	3.240.051	5.074.748	3.090.042	3.465.649	4.534.282



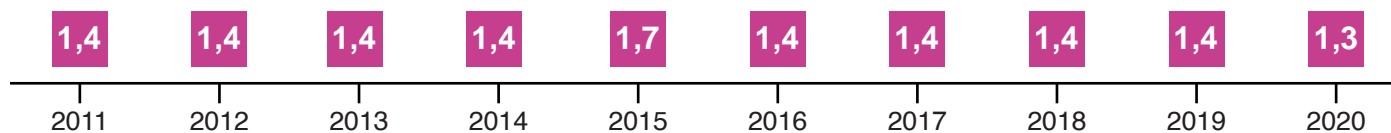


3

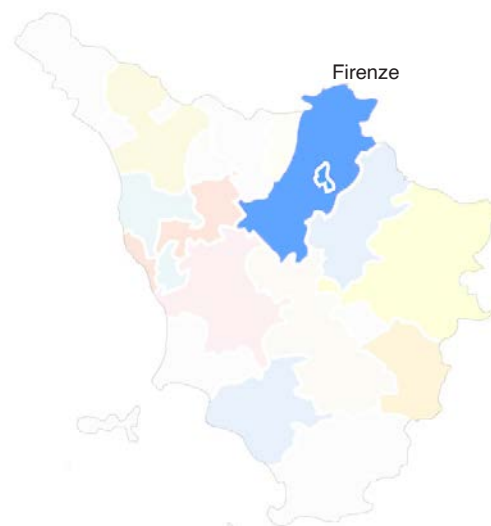
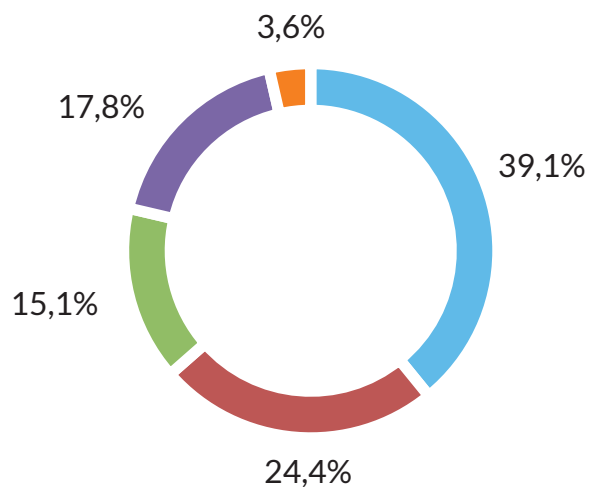
CULTO E PASTORALE






- Fondo Culto e Pastorale
- Beni Culturali Ecclesiastici

FONDO CULTO E PASTORALE



Fondi assegnati: 2011-2020 - *Milioni di euro*



	Esercizio del culto e cura delle anime	5.618.900
	Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	3.503.500*
	Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	2.172.850
	Formazione teologico pastorale del popolo di Dio	2.550.269
	Oratori e patronati per ragazzi e giovani	515.000

* di cui 3.474.000 per progetto inventariazione Beni Mobili Artistici

14.360.519

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Esercizio del culto e cura delle anime	754.000	629.000	636.000	599.500	710.000	453.000	430.000	422.000	487.000	498.400
Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	304.000	331.500	391.500	419.000	401.500	401.500	401.500	401.000	271.000	181.000
Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	188.500	265.000	245.000	243.000	217.000	209.350	210.000	195.000	185.000	215.000
Formazione teologico pastorale del popolo di Dio	123.500	113.000	89.000	97.700	340.000	303.069	323.000	343.000	412.000	406.000
Oratori e patronati per ragazzi e giovani	50.000	80.000	53.000	48.000	48.000	42.500	50.000	50.000	47.500	46.000
	1.420.000	1.418.500	1.414.500	1.407.200	1.716.500	1.409.419	1.414.500	1.411.000	1.402.500	1.346.400

IMMACOLATA A MONTUGHI

Intervento in corso

L'intervento di risanamento è stato finalizzato a ripristinare lo stato dei luoghi per restituirli al culto, dopo che dal 26 ottobre 2018 la chiesa è stata chiusa per importanti fenomeni di dissesto della copertura nella zona del transetto ed in parte della copertura della navata.

Le opere principali hanno riguardato l'alleggerimento della copertura per salvare la struttura in legno originale della navata; per la copertura del transetto l'intervento, previsto in un secondo lotto, riguarderà la sostituzione anche della struttura primaria.

Erano presenti anche altre problematiche a livello edilizio in relazione alla scala e al portico d'ingresso principale dal sagrato, all'ingresso laterale su via Fabbroni, a livello impiantistico e agli infissi; con l'occasione si provvederà ad adeguare impianti e tutte le componenti del complesso edilizio che abbiano necessità di essere mantenute.



SAN BIAGIO A PETRIOLO

23

Intervento del 2017

L'intervento ha visto il consolidamento delle fondazioni perimetrali, in muratura, eseguito con la creazione, sui tre lati liberi dell'immobile, di una cordonatura affiancata ai setti murari interrati e collegata ad essi tramite ammorsature; allo stesso tempo è stata eseguita la ricucitura delle lesioni presenti sui setti murari fuori terra a ricostituire su di essi continuità ed omogeneità di comportamento.



SAN TOMMASO A CERTALDO

Intervento del 2017

Il progetto ha avuto per oggetto la ristrutturazione e il consolidamento del tetto della canonica della propositura di San Tommaso.

Sono stati consolidati e ampliati i setti murari interni alla soffitta per una migliore distribuzione dei carichi sulle murature portanti dell'intero edificio.



SAN FREDIANO IN CESTELLO

Intervento 2018-2020

L'intervento è stato effettuato in due fasi distinte.

La prima ha visto il consolidamento delle ammorsature fra le pareti di copertura; l'esecuzione di nuove connessioni fra struttura lignea di copertura e muratura; la riparazione delle connessioni strutturali della capriata e il restauro dei legni; la sostituzione dell'orditura secondaria della copertura; il rifacimento dell'impermeabilizzazione e del manto di copertura; il rinnovamento laterizi e lattonomie vetuste. Esecuzione di sistema di accesso alla copertura e consolidamento abbaino in muratura. Restauro del cornicione di gronda in pietra, messa in sicurezza di eventuali elementi pericolanti, riparazione di fessurazioni e distacchi localizzati, stuccatura dei giunti ripristinati. Manutenzione del prospetto su Borgo San Frediano e parte dei laterali alti, attraverso lavaggio con acqua a bassa pressione. Alcune opere di consolidamento con o senza integrazione dei lapidei, in particolare su imbotti, davanzali e architravi ammalorati. Nella seconda si è provveduto al consolidamento delle ammorsature murarie e dell'arco frontale interno al coro attraverso cuci-scuci murario e imperniatura dei conci pericolanti. Verifica dello stato di



conservazione delle vele sopra le finestre laterali e consolidamento e rinforzo delle cretature e lesioni rilevate. Riparazione delle lesioni sul finestrone lato interno, con tecniche similari a quelle appena descritte; ripristino di intonaci, stucchi e decorazioni interessati dalle riparazioni. Manutenzione di infissi e serramenti lignei rilevati sul prospetto attraverso ciclo di pulitura e restauro conservativo. Valutato lo stato di degrado del finestrone se ne prevede la sostituzione di legni e vetri con stesso disegno e materiali rilevati per l'esistente. ripristino di intonaci, stucchi e decorazioni interessati dalle riparazioni. Manutenzione di infissi e serramenti lignei rilevati sul prospetto attraverso ciclo di pulitura e restauro conservativo. Valutato lo stato di degrado del finestrone se ne prevede la sostituzione di legni e vetri con stesso disegno e materiali rilevati per l'esistente.



SAN MINIATO A SIGNA

Intervento del 2012

Gli interventi strutturali previsti nel progetto consistevano essenzialmente nel consolidamento delle fondazioni, necessario per arrestare i cedimenti fondali; nel successivo consolidamento delle murature lesionate, per ripristinare la continuità delle stesse e la necessaria resistenza ai carichi verticali e orizzontali; nel consolidamento del solaio di piano terra, quantomeno nella zona visibile del piano seminterrato; nel ripristino dell'efficienza statica della copertura, mediante smontaggio della stessa, ispezione dell'orditura lignea ivi comprese le zone non visibili e inserite in appoggio nella muratura; sostituzione degli elementi ammalorati e rimontaggio del tutto. Al fine di consolidare il piano scempiato e creare idonea superficie per la successiva impermeabilizzazione, è stato realizzato un massetto in calcestruzzo alleggerito armato con rette elettrosaldate e dello spessore strettamente sufficiente a garantire idonea rigidità.



Intervento del 2016

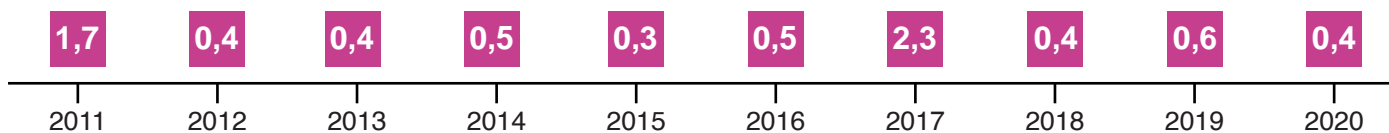
L'intervento ha avuto per oggetto le facciate degli edifici che si aprono sulla piazza, eliminando gli effetti del degrado e consolidando le parti che manifestavano evidenti distacchi o mancanze.

Tre i criteri fondamentali presi a riferimento nell'individuare gli interventi:

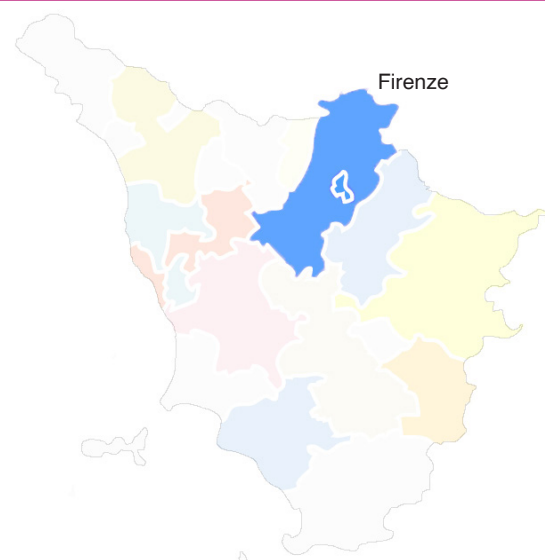
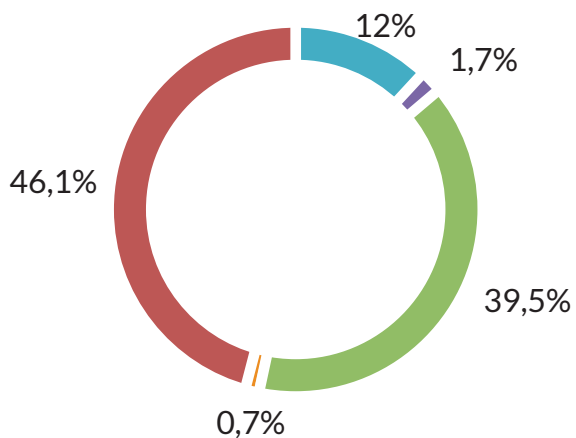
- l'individuazione del limite dell'azione conservativa nella sola rimozione delle cause scatenanti i fenomeni di degrado;
- la definizione di due livelli critici di intervento: la conservazione della materia storica, la ricostituzione dell'unità visiva dell'opera, anche mediante l'integrazione delle porzioni mancanti nei contesti non ornamentali delle finestre laterali;
- la scelta di prevedere comunque un trattamento protettivo di tutti i paramenti lapidei al fine di tutelare le superfici dalla immediata riesposizione alle azioni esterne individuate quali cause di alterazione della materia storica.



BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



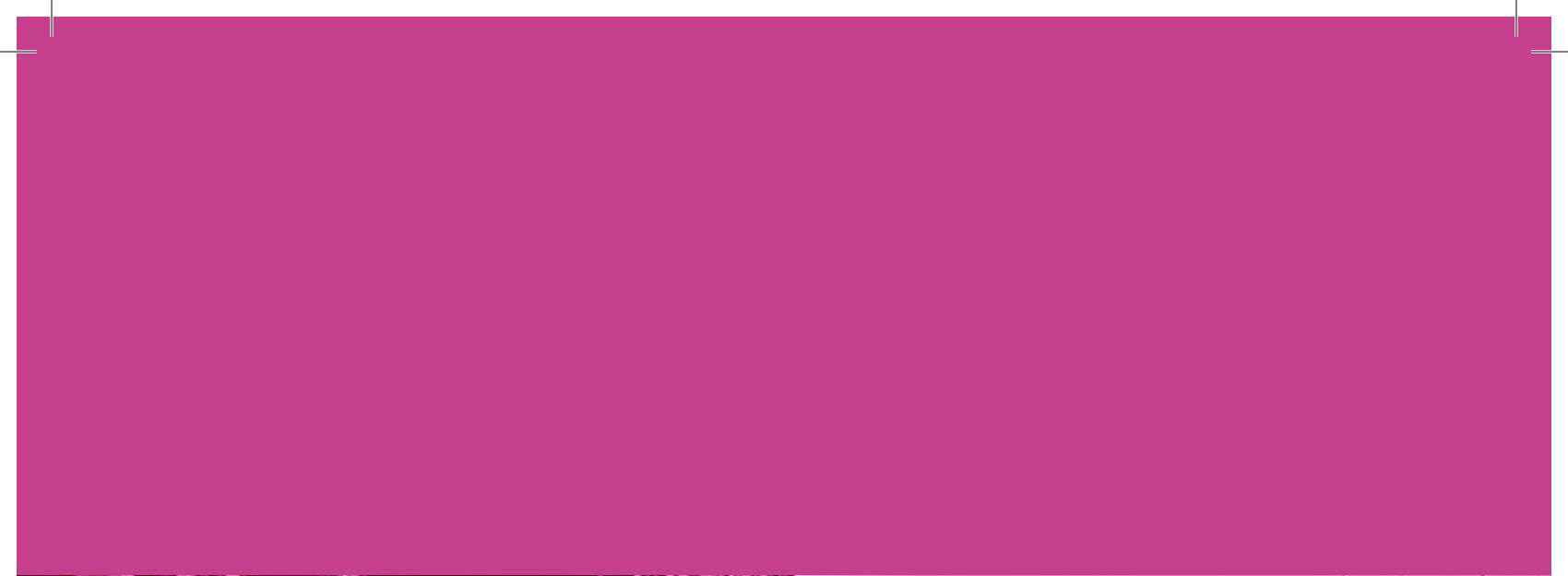
Fondi assegnati: 2011-2020 - *Milioni di euro*



Archivi e biblioteche	910.343
Impianti di sicurezza	126.992
Nuova edilizia di culto	2.997.500
Organi a canne	49.966
Restauri e consolidamento	3.498.157

7.582.958

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Archivi e biblioteche	26.000	26.000	55.089	103.519	91.253	127.846	127.005	134.452	113.149	106.030
Impianti di sicurezza	4.422	18.950	19.000	5.616	2.623	9.206	14.446	14.730	19.000	19.000
Nuova edilizia di culto	900.000	244.500	-	-	-	-	1.853.000	-	-	-
Organi a canne	-	5.722	5.722	34.395	-	2.064	-	2.064	-	-
Restauro e consolidamento	736.266	124.340	294.441	374.916	205.000	374.250	308.797	288.797	512.000	279.350
	1.666.688	419.512	374.251	518.446	298.876	513.366	2.303.248	440.042	644.149	404.380





ORATORIO PARROCCHIA SAN LORENZO

Campi Bisenzio, 2012

Realizzato con il contributo del Fondo Beni Culturali Ecclesiastici
Nuova Edilizia di Culto.



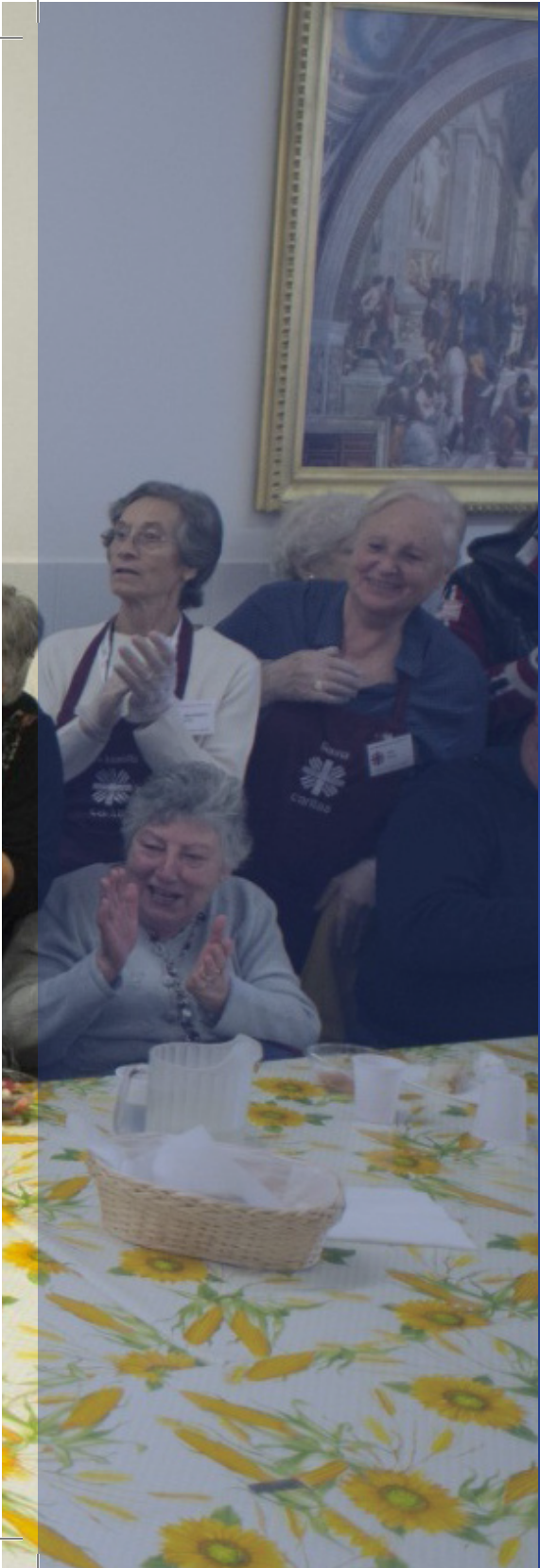
CHIESA MARIA SS. MADRE DI DIO Calenzano, 2017

33

Realizzata con il contributo del Fondo Beni Culturali Ecclesiastici
Nuova Edilizia di Culto.



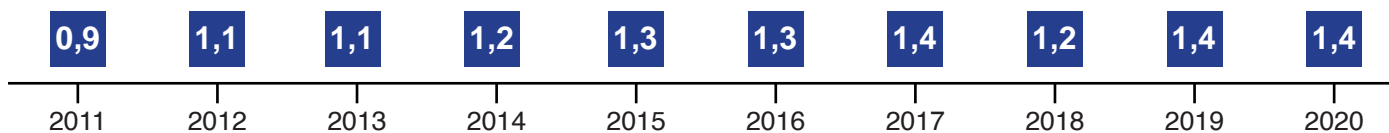




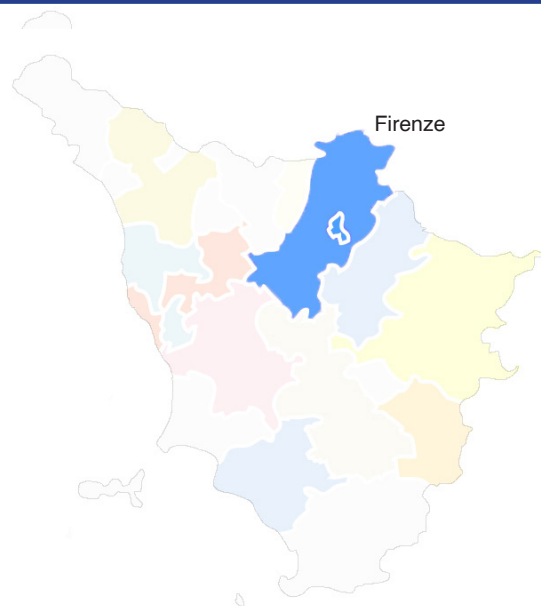
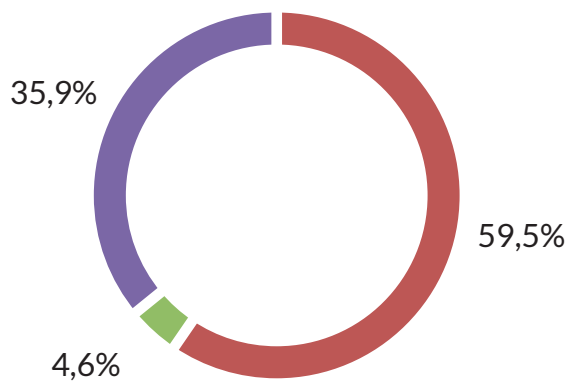
4




INTERVENTI CARITATIVI

INTERVENTI CARITATIVI



Fondi assegnati: 2011-2020 - *Milioni di euro*



	Caritas diocesana	7.371.000
	Altri enti diocesani	565.000
	Altri enti caritativi	4.451.578
		<hr/>
		12.387.578

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Caritas diocesana	500.000	595.000	600.000	700.000	823.000	865.000	880.000	900.000	1.058.000	450.000
Altri enti diocesani	-	-	-	-	-	-	-	-	-	565.000
Altri enti caritativi	453.000	543.500	535.755	470.557	456.500	452.266	477.000	339.000	361.000	363.000
	953.000	1.138.500	1.135.755	1.170.557	1.279.500	1.317.266	1.357.000	1.239.000	1.419.000	1.378.000

PROGETTO VILLA LORENZI

Il Progetto Villa Lorenzi vive grazie a un gruppo affiatato di professionisti e semplici collaboratori volontari che da più di 30 anni è attivo nell'affrontare le più complesse problematiche dell'età adolescenziale. Lo scopo dell'Associazione è infatti quello di progettare e proporre risposte ai minori - e alle loro famiglie - che vivono un disagio sociale, scolastico, familiare, di socializzazione o che si trovano a fronteggiare la dipendenza legata all'uso di sostanze, operando sia a livello di prevenzione, sia di recupero e valorizzazione di risorse personali per un cambiamento che sviluppi il senso della propria esistenza.

Il nome stesso dell'associazione richiama l'idea di un laboratorio progettuale, in continuo fermento, per individuare risposte sempre adeguate al mutare del disagio in una società in costante cambiamento.

In questi ultimi dieci anni sono stati seguiti circa 600 ragazzi, che hanno anche potuto frequentare i corsi di legatoria, falegnameria e giardinaggio offerti dai laboratori della struttura.

La costante attenzione della Chiesa fiorentina, che molti anni fa ha promosso l'avvio dell'attività, all'occorrenza si traduce anche in un concreto sostegno nel finanziare le nuove iniziative grazie ai contributi dell'8xmille.



L'attenzione della Chiesa italiana a quello che era il dramma delle dipendenze da sostanze, che ogni giorno mieteva giovani vite nelle piazze dello spaccio, si sviluppò sul finire degli anni '70.

A Firenze, l'allora Cardinale Benelli, chiamò un giovane prete, don Giacomo Stinghi, e assicurandogli il sostegno della Diocesi gli chiese di affrontare quello che sarebbe poi stato, per i tanti decenni a seguire, il suo impegno di vita: guardare negli occhi coloro che erano nel dramma e tentare di far tornare a sopportare le fatiche del vivere quelli che avevano cercato sostegno nelle sostanze. Quelle sostanze che, giorno dopo giorno, si erano impossessate delle loro vite e di quelle delle loro famiglie.

Uno dei pensieri che, spesso, don Giacomo si è trovato a condividere con amici con cui avvertiva di poterlo fare, è racchiuso nella frase: "Ogni volta che ho visto un ragazzo o una ragazza riprendersi in mano la propria vita, è come se mi fosse stato offerto il privilegio di affacciarmi al mistero della Resurrezione".

Fra il 2011 ed il 2020, le persone che sono state accolte nelle due Comunità residenziali del CFS (Giogoli e Anconella) sono state circa 90 ogni anno.

La gestione delle due comunità residenziali è solo il principale impegno del CFS. Grazie anche al sostegno dei contributi dell'8xmille,

anche al sostegno dei contributi dell'8xmille, gestisce i progetti del centro diurno Ponterosso – Alisei; si tratta di una struttura aperta all'accoglienza di persone della sempre più composita area della marginalità sociale.

Il Centro, inoltre, collabora con il Carcere Minorile ed altre realtà che operano anche attraverso aggregazioni sportive, a vantaggio dei ragazzi, con l'obiettivo di prevenire l'insorgere del disagio.



MENSE CARITAS

Sette giorni su sette, per l'intero anno, le mense della Caritas servono gratuitamente un pasto caldo a tutte quelle persone che, con o senza dimora, vivono in assoluta povertà. Nelle mense Caritas non si dona solo un pasto, ma si cerca di trasmettere il calore umano e il rispetto di cui hanno principalmente bisogno gli ospiti; la mensa costituisce il punto di primo ascolto della Caritas. Nelle grandi città ha un valore che trascende il semplice bisogno primario di mangiare; l'obiettivo è costruire un luogo in cui le persone si sentano accettate e ascoltate.

Ogni giorno, nelle mense di via Baracca, di Piazza SS. Annunziata e nelle numerose piccole realtà diffuse sul territorio, vengono serviti circa 700 piatti caldi.



Tra le tante attività di formazione e di sostegno alla comunità, ci piace evidenziare quanto la nostra Caritas ha fatto per una giovane mamma, che chiameremo Suleima e per suo figlio, che chiameremo Hamir. Il piccolo ha una grave malattia caratterizzata da malformazioni multiple. Hamir è il primo nella sua famiglia ad avere questa malattia e ciò, nel suo paese natale, viene considerato come una punizione divina: il bambino non è meritevole di cure e assistenza e la madre viene additata come peccatrice. Per tale motivo è venuta in Italia, dove spera che il bambino possa essere curato e insieme costruirsi una nuova vita. Con grandi sacrifici e tanta forza di volontà cresce da sola il bambino, va a lavorare e costruisce per lui una vita sociale; Hamir può andare a scuola ed è benvoluto dagli insegnanti e dai compagni. Hamir però necessita di due interventi chirurgici, al cuore e alle gambe, presso l'ospedale pediatrico Meyer. Entrambi hanno esito positivo, ma la successiva riabilitazione comporta nuove difficoltà: oltre alla fisioterapia, il bambino deve essere portato al mare, a camminare sulla sabbia, e a numerosi altri controlli in ospedale. Suleima non può fare tutto questo senza un veicolo a disposizione e, ovviamente, non è in grado di poterne acquistare uno. Caritas, portata a conoscenza della

situazione, si muove per sostenerla nell'acquisto di una macchina e grazie all'aiuto del Fondo Diocesano di Solidarietà, finanziato anche con i contributi dell'8xmille, a Suleima viene quindi donata un'automobile con la quale acquisisce l'autonomia per poter affrontare il percorso riabilitativo di Hamir.

Nel periodo 2011-2020, il Fondo Diocesano di Solidarietà della Caritas di Firenze ha ricevuto E. 640.000 di contributi 8xmille ed ha erogato complessivamente circa E. 1.100.000.

CENTRO MISSIONARIO MEDICINALI

L'attività principale dell'associazione, nata nel 1977, è quella di raccogliere farmaci non scaduti, che le persone acquistano ma non usano più per vari motivi, dando così vita a un processo di economia circolare ed evitando così che vadano sprecati. La raccolta viene organizzata sia tramite i box dislocati nelle farmacie del territorio toscano, sia tramite l'aiuto di enti come la Fondazione Banco Farmaceutico o la Fondazione Francesca Rava e delle case farmaceutiche. Una volta raccolti, farmaci e dispositivi sanitari vengono controllati e smistati dai volontari, più di sessanta, tra i quali anche medici e farmacisti. Gli stessi volontari provvedono poi a preparare i pacchi che verranno spediti agli enti beneficiari, in Italia e nel resto del mondo.

In quest'ultimo decennio, ogni anno sono state mediamente distribuite circa 25 tonnellate di farmaci e materiale sanitario in tutto il mondo.

Anche nei due anni dell'emergenza pandemica il CMM non ha mai smesso di operare, ha continuato a fornire aiuti sostanziosi sia nell'area metropolitana di Firenze, sia in Italia e all'estero. Sono state messe a disposizione notevoli quantità di dispositivi anti Covid-19, in particolare mascherine, gel disinfettante e guanti. Complessivamente sono state sostenute oltre 150 strutture con l'invio di 200.000

mascherine e più di due tonnellate di gel disinfettante.

Per assicurare la realizzazione dei singoli progetti il Centro che, è bene ricordarlo, opera in modo assolutamente gratuito, riceve il sostegno dall'Arcidiocesi di Firenze attraverso l'assegnazione dei contributi dell'8xmille.





Grazie

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

ARCIDIOCESI
DI FIRENZE

CEI Conferenza Episcopale Italiana





5

**STRAORDINARIO
EMERGENZA COVID-19**

STRAORDINARIO COVID-19

Nel 2020 a seguito della pandemia la CEI ha assegnato alle diocesi italiane un contributo straordinario per far fronte alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali provocate dal Covid-19 e sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità, enti e associazioni che operano al superamento dell'emergenza provocata dalla pandemia, enti ecclesiastici in situazioni di difficoltà, a partire dalle parrocchie.

La somma spettante alla diocesi è stata pari a E. 1.405.502,45.

In merito ai criteri da adottare per l'utilizzo del contributo, ad esito di un approfondito confronto con i rappresentanti delle funzioni pastorali, caritative ed economiche della diocesi, sono scaturite diverse esigenze che possono essere così sintetizzate:

- tener conto delle finalità del finanziamento così come indicate da CEI, in particolare per ciò che concerne il bisogno su cui si vuole intervenire e la sua connessione con gli effetti provocati dalla pandemia;
- privilegiare gli scopi caritativi rispetto a quelli di sostegno alle istituzioni;
- valorizzare il canale parrocchiale come quello più vicino alla gente.

Da questi orientamenti di fondo si è delineato un procedimento di assegnazione dei contributi che si riassume nelle sue linee guida:

- volendo dare una prevalente attenzione alle forme di povertà crescenti nelle famiglie e in singole persone, sono stati assegnati E. 600.000,00 alla Caritas diocesana, che ha svolto il suo ruolo proprio di coordinamento della vita caritativa dell'intera comunità ecclesiale. Una parte significativa di questa somma, per circa 350.000,00 euro, è stata fatta rifluire dalla Caritas diocesana alle Caritas o ad altre iniziative caritative parrocchiali. Quanto resta è stato destinato ad attività promosse dalla stessa Caritas diocesana o da realtà caritative di livello diocesano, in base a precise finalità progettuali;
- alle parrocchie sono stati riservati E. 400.000,00 per interventi a copertura di problematiche economiche insorte a causa della pandemia, anche nella gestione delle stesse strutture;
- all'amministrazione diocesana sono stati destinati infine i restanti E. 405.000,00, in considerazione delle problematiche insorte per la gestione delle attività diocesane a causa dei mancati introiti dovuti alla pandemia.

Attività caritative parrocchiali		353.500
Erogazioni a parrocchie a supporto dell'attività di distribuzione dei pacchi alimentari	214.500	
Fondo Straordinario solidarietà Covid 19 - pratiche intermedie dai Centri d'Ascolto Parrocchiali	139.000	
Attività svolte dalla Caritas Diocesana		103.500
Fondo Straordinario solidarietà Covid 19 - pratiche intermedie dal Centro d'Ascolto diocesano	51.500	
Progetto "Perché Niente Vada Perduto"	7.000	
Progetto borse lavoro "Non soli. Insieme in cammino"	45.000	
Attività promosse da realtà caritative del territorio (11 enti)		143.500
TOTALE INTERVENTI CARITATIVI		600.500
A parrocchie ed Enti diocesani (98 parrocchie e 2 Enti)		373.000
Acquisto materiale sanitario per distribuzione a parrocchie		26.628
TOTALE ASSEGNATO A PARROCCHIE		399.628
Acquisto dispositivi sanitari		4.612
Costo streaming		13.020
Blocco introito tassa diocesana sulle entrate		387.369
TOTALE ASSEGNATO A SOSTEGNO ATTIVITÀ DIOCESANE		405.000
Spese bancarie		124
Residuo a disposizione		250
TOTALE RICEVUTO DALLA DIOCESI		1.405.502





6

2021

- Ordinario
- Emergenza Covid-19

ORDINARIO

I dati che seguono sono suscettibili di variazione in quanto, al momento in cui il presente opuscolo va in stampa, non è stata ancora completata l'attività di rendicontazione da parte degli enti assegnatari.

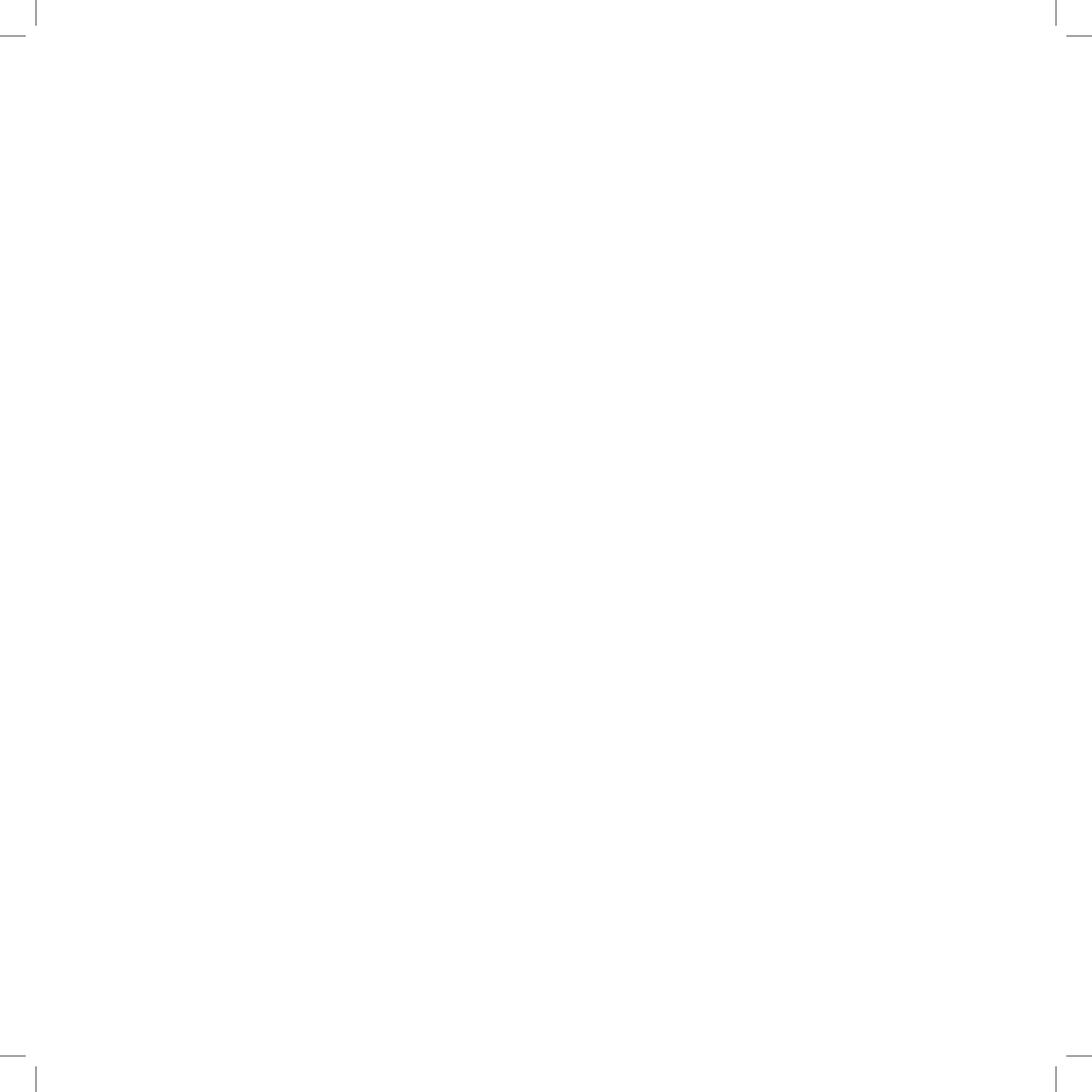
FONDO CULTO E PASTORALE		
Esercizio del culto e cura delle anime	582.000	39,6%
Curia diocesana e attività pastorali diocesane e parrocchiali	223.131	15,2%
Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	202.591	13,8%
Formazione teologico pastorale del popolo di Dio	415.000	28,2%
Oratori e patronati per ragazzi e giovani	48.000	3,3%
	1.470.722	100,0%
BENI CULTURALI ECCLESIASTICI		
Archivi e biblioteche	107.039	10,0%
Impianti di sicurezza	19.000	1,8%
Inventariazione BCE	111.225	10,4%
Restauro e consolidamento	831.250	77,8%
	1.068.514	100,0%
INTERVENTI CARITATIVI		
Caritas diocesana	467.186	32,4%
Altri enti diocesani	570.000	42,0%
Altri enti caritativi	321.500	23,7%
	1.358.686	100,0%
TOTALE ASSEGNATO	3.897.922	

STRAORDINARIO COVID-19

51

Il criterio adottato per la ripartizione è lo stesso del 2020, necessariamente riproporzionato sulla base della cifra disponibile significativamente ridottasi rispetto all'anno precedente.

STRAORDINARIO COVID-19		
A sostegno delle parrocchie	160.000	30,1%
Interventi caritativi	211.810	39,8%
A sostegno attività diocesane	160.000	30,1%
	531.810	100,0%





Allegato al n. 24 del 26/06/2022 - Dir. Resp. Domenico Mugnaini - Reg. Trib. Di Firenze n. 3184 del 21.12.1983 Poste Italiane spa - sped. A in abb. Postale - d.l.
353/2003 srt. 1, comma 1 DCB (Firenze1)



ARCIDIOCESI
DI FIRENZE



RENDICONTO 2011-2020
dell'8xmille alla Chiesa Cattolica
Arcidiocesi di Firenze
www.diocesifirenze.it